

L'EVENTO

Due ore di spettacolo e 350 figuranti per la cerimonia di apertura dei giochi

Un affresco del Friuli Vg

Domenica una serata magica allo stadio Teghil



L'assessore regionale Antonaz con la mascotte dei giochi Coki



L'ideatore e organizzatore della cerimonia di apertura Valerio Festi

TRIESTE. Il conto alla rovescia per la cerimonia d'apertura dell'8ª edizione delle Gare olimpiche della Gioventù europea è iniziato. Domenica 3 luglio, a partire dalle 21.30, lo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro offrirà al pubblico un grandioso spettacolo d'animazione. Giocato tra gli elementi di aria e di terra, l'evento fonderà musiche, figure e colori in una serie di scenografie che comporranno l'affresco ideale della regione Friuli-Venezia Giulia come "sintesi delle diversità". Due le ore previste per lo spettacolo, non meno di 350 i figuranti impegnati. Al centro, protagonisti della manifestazione, gli oltre duemila atleti giunti da 48 paesi.

A illustrare le linee generali della serata d'apertura e gli eventi collaterali che animeranno dal 3 all'8 luglio la località balneare friulana sono stati ieri, a Trieste, l'assessore regionale alla Cul-

tura, Roberto Antonaz, e l'ideatore e organizzatore della manifestazione di apertura, il produttore e regista, Valerio Festi.

«Il programma della serata punta a rilanciare la regione non solo come memoria delle cose passate - ha premesso Antonaz - ma soprattutto come regione ponte delle culture diverse e per un mondo di dialogo nelle diversità. Una regione - ha puntualizzato - vocata storicamente per lo sport». Via libera, dunque, all'

estro creativo di Festi e del coautore Pepi Morgia (uno dei più grandi show e light designer contemporanei), che hanno studiato uno spettacolo in grado di coinvolgere il pubblico, ma non solo. Al centro ci saranno «i giovani atleti, che creeranno una sorta di elisse», ha dettagliato Festi, progetti alla mano. «Tutto intorno, e sopra di loro, prenderà vita lo

spettacolo». Gli atleti apriranno la serata facendo il loro ingresso nello stadio - su cui verrà steso un filo d'acciaio che lo percorrerà da un lato all'altro e sul quale prenderanno le mosse fantastiche evoluzioni - collocandosi nel settore riservato al paese d'appartenenza. «I quadri proporranno la storia passata del Friuli-Venezia Giulia - ha precisato Festi - ma anche il presente e il futuro. Quello di una regione ponte fra culture diverse che sanno integrarsi in modo positivo».

L'avvio sarà siglato dall'ingresso di bande musicali, che precederanno i "quadri", altrettanti riferimenti a realtà culturali, storiche e folcloristiche della regione. Alternate a macchine barocche, acrobati e ballerine volanti, la narrazione proporrà gli "Sbilfs", folletti carnici dispettosi, mentre guizzanti donne uccello e donne fiore saranno le "farfal-

le" di Sacile e Bordano. Il passo verrà ceduto ai "krampus" di Tarvisio, seguiti dai carri infuocati del "Pignarùl". Preceduto dalle fisarmoniche del carnevale di Sauris, chiuderà la rassegna un gran ballo viennese, memore dei fasti della Trieste e Gorizia mitteleuropee. Uno spettacolo di fuochi pirotecnici siglerà la chiusura della serata, e l'inizio della manifestazione sportiva.

«Mentre per la cerimonia di chiusura - ha aggiunto Festi - vorremmo una vera e propria festa

sulla spiaggia, nello spazio del Beach Arena, con tutti gli atleti». A corollario della manifestazione, l'impegno a chiedere una moratoria per tutte le guerre, come illustrato dal presidente della Ong Peaceweaves, Marco Braghero. «Come accadeva nell'antica Grecia - ha ricordato Antonaz - quando non si combatteva durante i giochi», in nome di una

tregua olimpica utile a ricercare le ragioni della pace. E sul tema della convivenza, dell'informazione e della cultura della pace Lignano ospiterà un importante

convegno nei giorni dell'Eyof. In contemporanea ai Giochi, si svolgerà nel fine settimana la prima edizione del Festival della Comunicazione sportiva, che porte-

rà a Lignano i rappresentanti delle maggiori testate sportive nazionali, e un testimonial d'eccezione, Dan Peterson.

Sonia Sicco